opusdei.org

ELIS raccontato dal Times

Il 30 aprile 1965 il Times parlava della nascita di una rivoluzionaria nuova realtà educativa a Roma: l'ELIS.

17/09/2019

"*Potrebbe essere considerato tra i più eclatanti esempi di tentativi di mettere in pratica le teorie sociali della Chiesa*". Così definiva l'ELIS il corrispondente del Times che, nel 1965, documentava la nascita di una nuova realtà educativa nella Capitale.

Il centro ELIS (Educazione, Lavoro, Istruzione e Sport) di Roma era stato voluto da papa san Giovanni XXIII e la sua realizzazione affidata all'Opus Dei. Sin dalla sua nascita verrà seguito da vicino da san Josemaría e successivamente inaugurato da papa san Paolo VIproprio pochi mesi dopo la pubblicazione di questo articolo del Times.

Ai tempi dell'articolo, i lavori per il completamento del centro ELIS non erano ancora terminati, ma le attività già coinvolgevano da alcuni mesi tanti giovani: 70 alloggiati nel centro e 150 che lo frequentavano quotidianamente. Tra questi, alcuni erano ragazzi provenienti dal Sud e dal Centro Italia, mentre altri erano ragazzi del quartiere, che ai tempi era uno dei più disagiati della città.

All'ELIS, scrive il reporter americano, questi giovani "*trovano un alloggio e l'opportunità di prendere parte a corsi*

specializzati in attività industriali". Si riferisce alla missione originaria dell'Elis: fornire ai giovani, specialmente provenienti da realtà svantaggiate, i mezzi per imparare un lavoro e poter così contribuire, attraverso di esso, al servizio del prossimo e della società.

Il giornalista passa poi a descrivere le strutture allora in costruzione: c'è la zona degli alloggi, a cui mancano ancora alcuni piani, la biblioteca, ancora da riempire di libri, e le aree di lavoro, che verranno poi ampliate con la costruzione di un'officina dedicata alla formazione dei nuovi lavoratori.

Un altro elemento fondamentale è quello della chiesa parrocchiale, oggi San Giovanni Battista al Collatino, e infine della palestra e dei campi da gioco che "*rappresentano uno degli scopi del lavoro del centro: fornire strutture, fino ad oggi inesistenti, ai*

giovani locali". Sono già iniziati, racconta il reporter, gli allenamenti di "*una fiorente scuola calcio*" guidata da un allenatore professionista.

L'autore si sofferma infine a ricordare lo scopo di questo nuovo centro, ovvero quello di "*offrire strutture a un quartiere dove sia la popolazione che le abitazioni hanno servizi ormai superati*". Il tutto con "*uno sguardo che va oltre il quartiere stesso*", sottolineando la vocazione ad essere un luogo in cui accogliere non solo i giovani del quartiere, ma anche quelli provenienti da altre periferie, i migranti di allora: non solo quelli italiani, ma anche provenienti da Africa e America del Sud.

In basso il ritaglio di giornale originale del 1965.

Oggi, oltre alla missione originaria che riguarda in particolare i ragazzi con meno possibilità e ai quali viene

insegnato un mestiere utile, le attività di formazione dell'ELIS spaziano dalla specializzazione post diploma alla preparazione universitaria e al mondo del lavoro digitale.

Tutte queste iniziative seguono il filo rosso della formazione umana, ispirata cristianamente dalle parole di san Josemaría: “"L'oro puro e i diamanti stanno nelle viscere della terra, non sul palmo della mano. La tua opera di santità – per te e verso gli altri – dipende dal fervore, dall'allegria, di questo tuo lavoro, oscuro e quotidiano, normale e ordinario" (San Josemaría Escrivá, Forgia, n. 741).

Clicca qui per scaricare il ritaglio in alta definizione

pdf | documento generato automaticamente da https://opusdei.org/it-it/article/elis-raccontato-dal-times/ (10/12/2025)